

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

PUC
DICHIARAZIONE DI SINTESI



STESURA FINALE Marzo 2022 – con adeguamento alle DGR 165.408 / 2022

INDICE

1. Introduzione

2.Descrizione delle fasi VAS e inchiesta pubblica

Nei paragrafi seguenti sono sinteticamente esaminati i vari passaggi che hanno accompagnato il Piano durante il Processo di VAS.

2.1 Fase di Scoping

2.2 Fase di redazione del Rapporto Ambientale

2.3 L'inchiesta pubblica ex art. 11 L.R. 32/2012

2.4 Revoca e riadozione del PUC

2.5 Modifiche in itinere al Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con Deliberazione del C.C. n° 3 del 30.1.2018

3.Integrazione delle considerazioni ambientali nel piano

3.1 Revisione del piano in base alle osservazioni pervenute nella fase di consultazione

3.2 Esiti della valutazione ambientale

3.3 Esito dello studio di incidenza

3.4 Monitoraggio

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

1.Introduzione

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del PUC di Borgio Verezzi.

Come previsto dall'Allegato D, L.R. 32/2012 (Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)...) *"La dichiarazione di sintesi è il documento attraverso il quale l'autorità procedente, nel momento di informazione della decisione, illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili. È fondamentale per ripercorrere il processo decisionale e renderlo trasparente ed efficace."*

Lo specifico allegato D alla L.R. 32/2012 indica i contenuti della dichiarazione di sintesi.

2.Descrizione delle fasi VAS e inchiesta pubblica

Nei paragrafi seguenti sono sinteticamente esaminati i vari passaggi che hanno accompagnato il Piano durante il Processo di VAS.

2.1 Fase di Scoping

Il Comune di Borgio Verezzi, con nota prot. n. 5698 del 27 giugno 2014, inviava a Regione Liguria copia del rapporto preliminare e della documentazione afferente la proposta di Piano urbanistico comunale, ai fini dell'attivazione della fase di consultazione, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Settore Valutazione Impatto Ambientale, con note port. n. PG/2014/0152722 e PG72014/0156267 in data 30 luglio 2014 comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale. A seguito di convocazione da parte del Settore Valutazione Impatto Ambientale (nota prot. n. PG/2014/170155 dell'8 settembre 2014, in data 30 settembre 2014 si svolgeva un incontro con il proponente ed i soggetti competenti in materia ambientale.

Al termine del procedimento di scoping, il Settore Valutazione Impatto Ambientale, con nota prot. n. PG/2014/0198612 del 21 ottobre 2014 trasmetteva al Comune di Borgio Verezzi gli esiti della consultazione condotta sul rapporto preliminare.

2.2 Fase di redazione del Rapporto Ambientale

Il Comune di Borgio Verezzi, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27 luglio 2015, adottava il Piano Urbanistico Comunale comprensivo del Rapporto Ambientale.

In data 7 settembre 2016 il Settore Valutazione Impatto Ambientale avviava il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica mediante pubblicazione del relativo annuncio sul BURL.

2.3 L'inchiesta pubblica ex art. 11 L.R. 32/2012

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

Le Associazioni Italia Nostra Onlus – Sezione di Savona e Sezione regionale, WWF Italia ed Agorà – Cultura Ambiente e Paesaggio di Borgio Verezzi, con nota prot. PEC n. PG/2016/217822 del 4 ottobre 2016 richiedevano l'istituzione di un'inchiesta pubblica, ai sensi dell'art.11 della L.R.32/2012, in merito al PUC di Borgio Verezzi.

Il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, con nota prot. n. PG/2016/0284831 del 25 novembre 2016, nominava il dott. Nicola Poggi, Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, quale Presidente dell'inchiesta pubblica, di cui fissava la prima udienza per il giorno 13 dicembre 2016.

1^ Incontro 13/12/2016: illustrazione del piano e del Rapporto Ambientale a cui hanno partecipato 62 cittadini;

2^ Incontro 17/01/2017: presentazione delle osservazioni di cittadini ed associazioni e risposte da parte dell'Amministrazione, a cui hanno partecipato 39 cittadini;

3^ Incontro 20/04/2017: lettura del Rapporto di Sintesi.

Le Associazioni Italia Nostra Onlus – Sezione di Savona e Sezione regionale, WWF Italia ed Agorà – Cultura Ambiente e Paesaggio di Borgio Verezzi, con nota prot. PEC n. PG/2016/217822 del 4 ottobre 2016 (allegata in copia sub lettera A) richiedevano l'istituzione di un'inchiesta pubblica in merito al PUC di Borgio Verezzi.

Il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, con nota prot. n. PG/2016/0284831 del 25 novembre 2016 (allegata in copia sub lettera B), nominava il dott. Nicola Poggi, Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, quale Presidente dell'inchiesta pubblica, di cui fissava la prima udienza per il giorno 13 dicembre 2016.

Al termine della suddetta udienza il Presidente, sentiti il Comune e le Associazioni richiedenti l'inchiesta pubblica, individuava nell'Arch. Federica Alcozer e nella Dott.ssa Paola Pregliasco, i componenti tecnici del Comitato d'inchiesta, a supporto delle proprie valutazioni.

Il confronto su temi ambientali, urbanistici, di governo del territorio

L'approfondimento che ha comportato l'affrontare, durante l'inchiesta pubblica, alcune tematiche da un punto di vista complementare a quello già presente negli elaborati di PUC, ha aiutato a verificare la sostenibilità delle scelte proposte. Ha portato l'Amministrazione comunale ad interrogarsi ulteriormente sugli obiettivi posti alla base del PUC e sulle risposte che il piano ha proposto. Tale riflessione ha portato a confermare completamente gli obiettivi posti, ma ha condotto a trovare soluzioni per raggiungerli parzialmente differenti da quelle fornite inizialmente.

Dal punto di vista strettamente ambientale, le analisi condotte all'interno degli elaborati di VAS avevano evidenziato le criticità da risolvere, sia a livello di pianificazione, sia a livello di progettazione, rimandata ad una fase attuativa successiva all'atto di pianificazione. Tali elementi sono stati sostanzialmente confermati e saranno valutati in via definitiva al termine del processo di VAS, con il confronto con tutti i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti.

Durante l'inchiesta pubblica sono però emersi temi che, se pur pertinenti con il territorio di Borgio Verezzi, non sono risultati del tutto pertinenti con le politiche di governo del territorio che può sostenere o limitare un Piano urbanistico comunale. Tali elementi non sono stati presi in considerazione perché esterni alla specifica competenza di un PUC o di una inchiesta pubblica connessa alla VAS.

Gli obiettivi derivanti dal processo di VAS sono stati individuati sulla base delle analisi condotte sul quadro conoscitivo degli aspetti ambientali, tenuto conto anche di altri impegni che la stessa amministrazione stava assumendosi in campo ambientale (adesione al Patto dei Sindaci).

Sono così sintetizzati:

Obiettivi del PUC/ Obiettivi derivanti dal processo di VAS

1. Valorizzare le identità delle diverse parti del territorio Obiettivi di PUC;

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

2. Garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio dal rischio idrogeologico;
3. Valorizzare e tutelare le risorse ambientali e i caratteri storico-culturali;
4. Promuovere la rete infrastrutturale e dei servizi e le connessioni tra tutte le parti del Territorio;
5. Riorganizzare il sistema dei parcheggi;
6. Riquilibrare l'assetto insediativo, sia sotto il profilo morfologico che paesistico – ambientale, attraverso la ricomposizione degli insediamenti più recenti e il contenimento dell'espansione residenziale;
7. Sostenere una attività edilizia sostenibile;
8. Riquilibrare l'offerta turistico -ricettiva e delle strutture balneari

Obiettivi VAS

- Riquilibrare l'offerta turistico -ricettiva e delle strutture balneari;
- Valorizzare le funzioni agricole delle colline;
- Perseguire l'efficientamento energetico Obiettivi di VAS;
- Incrementare l'uso di fonti rinnovabili;
- Incrementare la mobilità sostenibile;
- Tutelare il ciclo integrato delle acque;
- Tutelare la biodiversità, in particolare nelle aree SIC e nelle aree interessate dalla Rete Ecologica Regionale;
- Tutelare la costa e in particolare le caratteristiche formazioni di beach rock e le praterie di Posidonia;
- Tutelare e valorizzare i fenomeni morfogenetici di natura carsica (grotte, sorgenti carsiche, inghiottitoi, etc.).

2.4 Revoca e riadozione del PUC

Con Del. n°3 del 30.01.2018 viene revocata la precedente versione del PUC e contestualmente riadattata una nuova redazione del PUC.

Il PUC così rielaborato, recepisce:

- 1) le modifiche cartografiche/normative a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;
- 2) quanto segnalato dal Settore Urbanistica della Regione Liguria nella nota del 31.5.2017 e dei precedenti rilievi emersi nella fase istruttoria;
- 3) le prescrizioni e suggerimenti espressi nel parere positivo vincolante n. 69 deliberato dalla Giunta Regionale in data 16.6.2017 con proprio provvedimento n. 478;
- 4) le modifiche correttive/integrative apportate dall'Amministrazione a seguito di ulteriore approfondimento sia cartografico che normativo;
- 5) i nuovi standard urbanistici introdotti dalla Regione Liguria con proprio Regolamento 25 Luglio 2017 n.2;
- 6) le modifiche alla vigente normativa regionale di settore conseguenti alle novità introdotte a quella di livello nazionale;
- 7) una specifica e dettagliata normativa sui nuclei storici;
- 8) la Legge cd. "Piano Casa" introducendo una specifica disciplina all'interno delle norme di attuazione in riferimento agli interventi sul patrimonio edilizio esistente

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

2.5 Modifiche in itinere al Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con Deliberazione del C.C. n° 3 del 30.1.2018

Con Del. C.C. n°36 del 28.12.2019 vengono adottate le seguenti modifiche al PUC:

1. possibilità di cambio della destinazione d'uso dell'attuale R.T.A. di Via Trento e Trieste in residenziale;
2. previsione di destinazione in R.T.A. (minimo 60%) e residenziale (max 40%) con incremento del 10% del volume sulla struttura dell'ex "Albergo Lido" (eliminando il vincolo alberghiero);
3. reintroduzione, all'interno dell'Ambito di completamento AS1, del sub-ambito 2 con destinazione a giardino pubblico terrazzato ed acquisizione al patrimonio pubblico di tale terreno a fronte di crediti edilizi per un intervento residenziale;

3.Integrazione delle considerazioni ambientali nel piano

3.1 Revisione del piano in base alle osservazioni pervenute nella fase di consultazione

Il Comune di Borgio Verezzi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 4 marzo 2017, ha esaminato le osservazioni allo stesso pervenute nel termine del 7 novembre 2016, decorso il periodo di sessanta giorni consecutivi dalla data di decorrenza della fase di pubblicazione del progetto di PUC, ai sensi dell'articolo 38, comma 5, della l.r. n. 36/1997 e ss.mm.ii. ed ha deliberato nel termine di 120 giorni ai sensi dell'articolo 38, comma 6, della medesima legge regionale.

Tali controdeduzioni, seppure afferiscano al procedimento urbanistico, hanno un indubbio rilievo anche per quanto attiene al processo di VAS e, in particolare, alle questioni maggiormente significative emerse nel corso delle udienze in cui si è articolata l'inchiesta pubblica, per cui si è ritenuto necessario – d'intesa con i componenti del Comitato d'inchiesta -, valutarne gli esiti anche al fine della redazione del Rapporto finale, considerando la deliberazione n. 9/2017 un forma mediata di interlocuzione tra l'Amministrazione comunale ed i soggetti partecipanti all'inchiesta pubblica, nonché un provvedimento in cui il Comune ha risolto alcune delle criticità rilevate nel progetto di PUC.

3.2 Adeguamento agli esiti della valutazione ambientale

DGR-825-DEL-12.10.2018 - PARERE MOTIVATO (con 29 prescrizioni)

PRESCRIZIONI

| |
|---|
| PROPOSTE DI VARIANTE AL PTCP RESPINTE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE |
|---|

| |
|---|
| 1.Stralcio della Variante n. 1 da TRZ ad ANI.MA e da ANI.CE ad ANI.MA per fa porzione corrispondente alla previsione del Parco Urbano PU.2 in quanto per le motivazioni sopra riportate la stessa risulta ingiustificata; |
|---|

| |
|--|
| 2. Stralcio delta Variante n. 2 da ANI.CE ad ANI.MA: la porzione della vigente area a Parco Urbano, confermata come Ambito PU. 1, in quanto per le motivazioni sopra riportate la stessa risulta ingiustificata; |
|--|

PUC comune di BORGIO VEREZZI (SV)

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

3. Stralcio della Variante n. 3 da ANI.CE a TRZ, in corrispondenza al Distretto di trasformazione "Porta di levante" Dt.I non rinvenendosi, per le motivazioni sopra riportate, le condizioni per il superamento del vigente regime di conservazione.

PREVISIONI INFRASTRUTTURALI DEL PUC, STRALCIATE PER CRITICITA' IDRAULICHE

1. "By pass" stradale in prossimità di via IV Novembre, con innesto nella zona compresa tra via Bottassano e via Matteotti, considerando che l'intervento ricade in fascia inondabile A non verificata rispetto alla portata cinquantennale, per la quale è necessario ai sensi dell'art. 15, comma 2 lettera c) del vigente Piano di Bacino del t. Bottassano il parere favorevole della Provincia (oggi "Settore Difesa del suolo di Savona ed Imperia") sulla base di uno specifico studio idraulico;

2. Ponte sospeso sul t. Bottassano, considerando che l'intervento interferisce con l'alveo ed è pertanto soggetto ad autorizzazione idraulica e concessione idraulica ai sensi del RD 523/1904, nell'ambito delle quali dovrà essere valutata la compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso del t. Bottassano.

PRESCRIZIONI NORMATIVE PER CRITICITA' IDRAULICHE

Nelle norme dell'Ambito R3 è posto l'obbligo al soggetto attuatore di realizzare l'innalzamento del piano di calpestio, l'utilizzo di porte stagne, l'installazione di impianti elettrici a tenuta stagna e tutte le ulteriori opportune misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati alla riduzione del rischio esistente ed alla tutela della pubblica e privata incolumità.

PRESCRIZIONI AFFERENTI ALLA BIODIVERSITA'

1. Vengono aggiornati i riferimenti al SIC, dato che con l'approvazione delle Misure di Conservazione con DM del 07/04/2017 ha assunto la denominazione di Zona Speciale di Conservazione (ZSC);

2. In esito allo stralcio della previsione di una strada carrabile interna alta ZSC e a nord della vecchia cava, intesa quale collegamento con la Chiesa di S. Martino e il Cimitero Monumentale, vengono eliminati i riferimenti che permanevano nel Rapporto Ambientale a pag. 116 che sembravano invece mantenere tale previsione;

3. Viene espressamente indicato nella disciplina del PUC che tutti i progetti e interventi riguardanti aree anche solo parzialmente interessate da siti Rete Natura 2000, sono comunque da assoggettare a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 28/2009, secondo i criteri e le modalità stabilite con la DGR 30/2013,

PRESCRIZIONI ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

1. Viene aggiornata la disciplina e la perimetrazione delle aree carsiche, dovendo fare riferimento ai contenuti del vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA), e conseguentemente sia verificata la sussistenza di eventuali situazioni di interferenza tra le zone di salvaguardia e protezione delle acque sotterranee e le previsioni del PUC, con particolare riferimento all'Ambito ASI "Nuova Piazza". In tali casi, per gli interventi ivi prospettati sia tenuta in debita considerazione la disciplina del PTA di cui all'art. 21, che detta misure di salvaguardia e tutela per gli acquiferi sotterranei porosi, e all'art. 22, che limita la realizzazione di nuove superfici impermeabili.

PUC comune di BORGIO VEREZZI (SV)

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

2. La Norma di Piano richiama integralmente l'art. 38 delle Norme di attuazione del PTA;
3. La realizzazione di interventi urbanistico-edilizi previsti dalle Norme del PUC è subordinata al conseguimento della certificazione da parte dell'Ente Gestore del SII (Servizio Idrico Integrato) sulla disponibilità di risorsa idrica adeguata a corrispondere alla relativa domanda.

PRESCRIZIONI SUOLO E SOTTOSUOLO

1. In relazione ai due parchi urbani previsti in zona collinare interessanti aree classificate come "ex-cave", la disciplina urbanistica riporta il rinvio alle norme geologiche del Piano che rimandano agli articoli 16, 16 bis e 16 ter delle norme di attuazione del Piano di bacino relativi alle aree classificate come "Aree speciali di tipo BI", tenuto conto che l'art. 16 bis prevede che qualsiasi intervento previsto in un'area classificata come BI è subordinato alla messa in sicurezza di tale zona.
2. In relazione alla disciplina relativa al recupero a fini abitativi dei sottotetti sono considerati nelle casistiche di esclusione anche gli interventi ricadenti in zone a suscettività al dissesto molto alta.

PRESCRIZIONI ASPETTI METODOLOGICI

1. Sono stati aggiornati i riferimenti ai piani regionali vigenti, con particolare riferimento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 29 marzo 2016, e i dati raccolti, con riferimento alla tematica rifiuti sulla produzione di RU, oggi sono disponibili al 2016;
2. E' stato approfondito il tema della Stima degli impatti, mitigazione e compensazione;
3. E' stata integrata la Sintesi non tecnica con le sintesi riferite all'analisi degli impatti, agli esiti dello studio di incidenza ed al sistema di monitoraggio ambientale del Piano con le forme di comunicazione al pubblico sia degli esiti del monitoraggio sia delle misure correttive assunte.

PRESCRIZIONI SISTEMA DI MONITORAGGIO

1. Sono stati integrati gli indicatori (con relativi target di riferimento, fonti dati, ecc.);
2. Viene completato il set di indicatori con uno o più indicatori riferiti agli obiettivi del PUC;
3. Vengono rimodulati alcuni indicatori non correttamente formulati;
4. L'elenco al cap. 9 del RA riporta il set di indicatori presente al cap. 4 del RA;
5. Viene introdotto nelle Norme di Attuazione del PUC uno specifico dispositivo volto ad escludere interventi di nuova edificazione in aree con criticità idrauliche, idro-geo-morfologiche e carsiche;
6. Sono stati rimodulati alcuni indicatori non correttamente formulati.

PREVISIONI DEL PUC STRALCIATE

1. Intervento a valle della sede comunale denominato "PIAZZA NUOVA";
2. DT1 Distretto di Trasformazione denominato "PORTA DI LEVANTE"

Allegato "B" alla deliberazione CC n.20 del 30.06.2021

3.3 Esito dello studio di incidenza

Conclusioni e mitigazioni

In sintesi la zona interessata dalla ZSC terrestre è apparsa in ottime condizioni, la superficie utilizzata in passato dalla cava è ormai rinaturalizzata ed attrezzata come parete per arrampicate. I sentieri sono ben segnalati, puliti e corredati di cartelli esplicativi della naturalità e della storia dei luoghi. L'ambiente naturale è di grande pregio, caratterizzato da una vegetazione di macchia mediterranea, con essenze erbacee ed arbustive di elevato valore conservazionistico ed in buono stato di salute, che procedendo verso nord si arricchisce di specie arboree fino a trasformarsi in una boscaglia di lecci. Tali caratteristiche fanno di questo habitat un potenziale "habitat di specie", in grado cioè di ospitare anche specie faunistiche di elevato valore conservazionistico. Tutte le pareti rocciose sono inoltre occupate da appariscenti fioriture di *Campanula isophylla* (*Campanula del Finalese*), una delle maggiori emergenze floristiche della Liguria (specie protetta dalla LR 9/84, i cui allegati sono stati modificati dalla LR 28/2009).

Va sottolineato che per garantire la massima tutela ecologica della stessa area di cava, comprese le zone limitrofe, seppure esterne alla ZSC ma comunque facenti parte di un'Area Focale e comprendenti un'Area Nucleo della RER, si considerano applicate le Misure di Conservazione integralmente.

3.4 Monitoraggio

Il primo calcolo degli indicatori avverrà al momento dell'entrata in vigore del piano urbanistico comunale per segnare il tempo "0" delle condizioni di partenza a sei mesi da tale data, in modo da poter reperire tutti i dati necessari.

L'esito del monitoraggio periodico sarà comunicato attraverso la predisposizione di un Report di Monitoraggio da trasmettere all'Autorità Competente per la VAS al fine di avere un riscontro delle attività svolte. Si tratta di uno strumento per informare anche la cittadinanza e un pubblico più ampio di quello degli addetti al settore. Il confronto con le serie storiche (per gli indicatori per le quali sono presenti) può diventare occasione di un dibattito aperto sulle tendenze evolutive del territorio comunale, e sull'efficacia delle azioni di piano. L'attività di reporting deve prevedere il commento critico di ogni singolo indicatore, finalizzato a comprendere la ragione di determinati andamenti.

Il rapporto di monitoraggio potrebbe diventare una verifica sull'attuazione del Piano, affinché i risultati del monitoraggio possano essere inseriti in un percorso strutturato di implementazione del Piano. In questo modo il Report potrebbe fornire contributi e azioni correttive, se necessarie, nell'attuazione del Piano Urbanistico Comunale.